ANNO III - N. 12 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, mercoledì 14 gennaio 1948

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 - telef. 21-47 — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 30, telef. 19-26 — ABBONAMENTI: ordinario: Anno lire 3750 - Semestre lire 1900 - Trimestre lire 1000 - Mese lire 350 — Festivi: Anno lire 700 — Semestre lire 350 — Trimestre lire 180 — Per ogni numero arretrato lire 20 — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I — C. C. Post. n. 14.3012.

TARIFFE DELLA PUBBLICITA': commerciali L. 30 il mm.; nozze, nascite, lauree, onorificenze, concorsi, comunicati, legali 40 il mm.; necrologi 30 il mm.; finanziari 60 il mm.; avvisi economici: domande impiego e lavoro L. 6 per parola; tutte le altre rubriche L. 15 per parola. Tasse L. 6 %. Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) - Trento - Via Alfieri 5, telefono n. 11.14.

Libertà di stampa, giornalisti e giornali in un ampio dibattito a Montecitorio

Punti in discussione: albo professionale, status giuridico e sequestro

ROMA, 13. — Si è parlato di noi (cioè dei giornali e dei giornalisti) in quasi tutta la seduta odierna.

Il problema è essenziale ed ha richiesto tutta l'abilità dialettica, la penetrazione storica dei molti deputati.

L'on. LABRIOLA si manifesta per una libertà illimitata ed esprime il suo dissenso dal proposto progetto. Egli è anche contro l'obbligatorietà dell'iscrizione all'albo per i giornalisti.

L'on. CALOSSO sintetizza in quattro le libertà della stampa: la libertà dallo Stato, dal capitale, dalla diffamazione e dalla pornografia. Solo nel punto libertà dal capitale il deputato socialista trova deficiente il progetto, che per il resto gli pare buono. Sulla libertà dalla diffamazione e della pornografia egli invoca uno speciale rigore.

L'on. SCOCCIMARRO è dell'avviso di stralciare alcuni punti del progetto e per il resto rinviarlo all'Assemblea ordinaria. Egli espone una sua tesi tipicamente comunista, per cui oggi le condizioni per la libertà di stampa non esistono perchè non tutti possono stampare: bisogna — egli dice — nazionalizzare i grandi complessi tipografici. Egli cita alcuni casi di tipografie diventate statali a seguito del crollo del regime e ridiventate proprietà di gruppi azionari per vendita a licitazione privata (e dimentica le tipografie proprietà dello Stato diventate feudo particolare delle sinistre).

L'on. CEVOLOTTO, relatore sul progetto, parla a chiusa della discussione generale, riassumendo i termini della legge.

Egli osserva che i punti di maggior rilievo sono: la questione della menzione dell'albo dei giornalisti e il problema del sequestro.

Sulla questione del sequestro, ricordate le leggi precedenti a quelle fasciste, egli ritiene che la polizia giudiziaria non dovrebbe avere la facoltà di effettuarlo.

Espone quindi la opinione della Commissione nei confronti degli altri punti toccati dalla legge e conclude affermando che l'attuale disegno di legge nel suo complesso od in uno stralcio è necessario venga esaminato ed approvato per non lasciare la stampa italiana nelle condizioni attuali.

L'on. ANDREOTTI, sottosegretario alla Presidenza, ricorda che il progetto in discussione fu approvato dal Consiglio dei ministri fin dal marzo 1947, in pieno governo tripartito. Dopo aver rilevato l'ampia e completa libertà di stampa rispettata dall'attuale Governo, egli polemizza con la proposta Scoccimarro di nazionalizzare i complessi tipografici.

Circa la menzione dell'albo nella legge che è vivamente richiesta dai giornalisti, il Governo non è contrario all'accoglimento di questa richiesta.

Il giovane deputato osserva poi che il Governo ha bensì lo obbligo di tutelare la libertà di stampa, ma occorre ricordare che in materia l'ultimo giudice è il pubblico: se nessuna censura c'è stata in questi mesi da parte del Governo non si può dire altrettanto per quel che si riferisce ad alcune commissioni interne ed anche sotto questo profilo bisognerà difendere la libertà di stampa.

Il problema della libertà di stampa bisogna accettarlo integralmente e non solo per la parte che può far piacere. Il Governo è pronto a discutere in tutto od in parte il progetto a seconda di quello che deciderà l'Assemblea.

Degasperi è indisposto

ROMA, 13. — Il Presidente del Consiglio on. Degasperi è attualmente costretto a letto a causa del riacutizzarsi dei disturbi gastrici, di cui egli è sofferente. Il suo medico personale, prof. Caronia, gli ha ordinato il riposo per alcuni giorni.

C. G. I. L. e Confindustria per il contratto dei metallurgici

ROMA, 13. — La segreteria confederale comunica che domani mattina alle 11 si terrà un incontro fra i segretari generali della C.G.I.L. e la presidenza della Confindustria, per riesaminare la possibilità di pervenire ad un accordo definitivo sulla vertenza in corso per la stipulazione del contratto dei metallurgici.

Deputato ungherese dimissionario

BUDAPEST, 13. — Impre Kovacs, deputato del partito di padre Balogh ed ex capo del partito dei contadini, non è rientrato a Budapest allo scadere di una licenza di sei settimane, trascorsa in Svizzera ed ha inviato al presidente del partito, Stefano Balogh, una lettera di dimissioni.

A Budapest si apprende che egli avrebbe concluso un contratto con un'importante casa editrice americana per la pubblicazione di un volume, in cui si proporrebbe di esporre le vicende della politica ungherese degli ultimi tre anni.

Potremmo esser noi al loro posto

Un giornalista milanese simpaticamente noto per la sua spregiudicata ed onesta indipendenza di giudizio si è rivolto all'on. Degasperi con un invito mezzo canzonatorio e mezzo severo: «non si metta anche lei sulla strada delle questue! Ai disoccupati bisognerà trovar lavoro: ed i fondi il Governo li deve saper trovare obbligando a darli chi li ha».

Riteniamo che si tratti solo di una spiritosa trovata. E' certo che lo Stato ha soprattutto il dovere di obbligare i cittadini, nei momenti di emergenza, di dare e di dare molto, ma è altrettanto certo che vi sono delle difficoltà, che non si superano, malgrado gli sforzi e la buona volontà degli organi cui compete la suprema responsabilità. E' allora che essi devono mobilitare i cittadini, ricordandolo loro la virtù della solidarietà.

Non siamo nel campo dell'obolo, ma in quello del dovere. Non si tratta di compiere il gesto stanco e tradizionale della monetina al povero passante, ma di una legge di vita: oggi vivono accanto a noi centinaia di migliaia di uomini e di donne che hanno diritto al lavoro e alla vita quanto tutti gli altri, ma lavoro non sanno trovare malgrado ogni loro sforzo e la loro vita è irrimediabilmente spezzata, qualora la situazione si prolunghi. Potremmo essere noi domani al loro posto, molti di noi lo furono ieri e sanno le giornate di amara sofferenza e la crudeltà della visione di un mondo che si muove, che si rinnova, in cui tutto dall'uomo alla natura lavora, in cui noi non si rappresenta che l'inutilità, l'ozio, la non produzione.

Suscitare questa solidarietà, accendere nel cuore di milioni di cittadini che hanno o che lavorano il senso di quella vicenda tragica che è la disoccupazione, chiedere miliardi per aiutare i più bisognosi a superare l'inverno: tutto questo è degno di un Governo segnato dal crisma dell'umanità nel suo senso più pieno ed onora gli italiani che in questi giorni rispondono all'appello.

Facciamo tutti uno sforzo concreto e diamo a questi nostri fratelli la sensazione che ci ricordiamo di loro: sarà un segno di pacificazione e di amore. Sarà quindi un'opera veramente ed altamente cristiana.

Aiutiamo i nostri fratelli senza lavoro

Modalità delle sottoscrizioni

Le sottoscrizioni dovranno effettuarsi presso qualunque ufficio postale, banca, cassa di risparmio, istituto di credito, nell'apposito conto corrente intestato alla presidenza del Consiglio dei Ministri del fondo nazionale. Tutte le raccolte eseguite da enti pubblici e privati dovranno essere convogliate nel suddetto conto corrente. Ultimo giorno della raccolta: 18 GENNAIO 1948.

ORE TRAGICHE IN SOMALIA

Morti e feriti a Mogadiscio in un conflitto fra somali e italiani

Le vittime ascendono a 140 - Incidenti in Eritrea

CAIRO, 13. — Un comunicato ufficiale diramato questa sera dal Quartier generale britannico precisa che, nei gravi disordini verificatisi a Mogadiscio domenica, sono rimasti uccisi 42 italiani e 11 somali, mentre 39 italiani, 44 somali e 4 militari britannici sono rimasti feriti.

L'ordine è stato completamente ristabilito la sera stessa con l'imposizione del coprifuoco ed il pattugliamento delle strade da parte di forze militari.

Secondo lo stesso comunicato i fatti si sono svolti come segue:

Trovandosi la domenica scorsa a Mogadiscio la Commissione quadripartita per le ex colonie italiane, la «lega della gioventù somala» aveva organizzato un corteo inteso a riaffermare agli occhi della Commissione le aspirazioni della lega.

Precedentemente la Commissione aveva espresso il desiderio che manifestazioni del genere non fossero vietate o comunque ostacolate dall'amministrazione militare britannica ed aveva fatto sapere che avrebbe probabilmente presenziato al corteo. La mattina della domenica, però, bande di somali simpatizzanti per gli italiani erano entrate in città armate di lance, bastoni, archi e frecce con l'intenzione di disperdere il corteo della «lega della gioventù».

Esse cominciavano con lo attaccare autocarri e membri isolati della lega, recandosi poi alla sede della lega stessa ed iniziando un getto di pietre. Si ritiene che abitanti italiani di Mogadiscio abbiano incoraggiato questi atti e partecipato all'organizzazione dell'attacco al corteo.

Il corteo della «gioventù somala» — prosegue il comunicato — aveva proceduto ordinatamente ma provocato reagiva. Ne seguivano disordini diretti principalmente contro gli italiani ed elementi criminali ne profittavano per saccheggiare case, negozi ed uffici particolarmente quelli che sventolavano la bandiera italiana.

L'ordine veniva ristabilito dopo due ore con l'intervento di due compagnie militari a fianco della polizia. Saccheggi isolati continuavano in serata ma alle 11 tutto era calmo.

L'amministrazione britannica ha preso misure urgenti per normalizzare la situazione e prevenire nuovi disordini. Sono stati proibiti gli assembramenti di oltre cinque persone nelle strade e gli istigatori dei disordini di domenica italiani e somali sono stati arrestati. E' stato istituito un campo protetto per italiani profughi e nuovo personale ed equipaggiamento per l'assistenza medica è stato fatto venire da Nairobi.

Il comunicato è evidentemente tendenzioso, ma siamo costretti a rifarci ad esso, mancando da parte italiana una precisazione ufficiale.

Si apprende frattanto dall'Asmara che venti unionisti eritrei hanno aggredito a Cheren sei eritrei della lega mussulmana, uccidendone uno. La polizia ha imposto il coprifuoco.

Ad Habi Mantel, sempre nella zona di Cheren, alcuni armati, che si sospetta fossero unionisti, hanno fermato l'automotrice proveniente dall'Asmara ponendo grossi macigni sulle rotaie ed hanno aperto il fuoco di fucili contro i passeggeri.

Per la presenza di spirito del conducente, che si poneva al motore sito nella parte opposta della vettura invertendo la marcia e facendo ritorno ad Asmara, venivano evitate serie conseguenze.

Il burro sbloccato sino a tutto marzo

ROMA, 13. — L'Alto Commissariato per l'alimentazione, sentita la Commissione centrale lattiero-casearia ed in considerazione dell'aumentata disponibilità dei grassi, ha deciso la sospensione del conferimento delle quote di burro durante il trimestre gennaio-marzo 1948. I quantitativi di burro conferiti o in via di conferimento fino al 31 dicembre 1947 restano vincolati a favore dell'Alto Commissariato per l'alimentazione.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 1947 sono stati conferiti 115 mila q.li di burro su un contingente fissato di q.li 160 mila.

E' allo studio un provvedimento per l'abolizione della disciplina del lardo e in un prossimo Consiglio dei Ministri sarà esaminata l'abolizione del tesseramento sui grassi.

Una delegazione della Volkspartei ha riferito alla Commissione dei 18

Contatti fra i rappresentanti bolzanini e i deputati trentini - Intervento dell'on. Granello, dell'avv. Balista e dell'ing. De Unterrichter

I sindaci ampezzani hanno espresso la volontà della loro gente di unirsi al Trentino

(Dal nostro corrispondente, per telefono alle ore 1)

ROMA, 13. — Nella giornata di oggi la Commissione dei diciotto ha ascoltato una relazione del ministro Pella e del sottosegretario Malvestiti sui problemi finanziari inerenti agli statuti speciali di autonomia per le regioni della Sardegna, Val d'Aosta e Trentino-Alto Adige.

Il ministro Pella ha incaricato il sottosegretario Malvestiti di prendere contatto nella giornata di domani giovedì con le delegazioni di Val d'Aosta, di Sardegna e del Trentino per esaminare i singoli problemi di questo importante capitolo degli statuti.

L'on. Malvestiti comunicherà anche coi Ministeri del Tesoro e del bilancio ed in una prossima seduta la Commissione dei diciotto potrà più esattamente decidere in merito a questa parte delicata e fondamentale della autonomia regionale.

Sabato 10 corr., la Commissione ha ricevuto i rappresentanti della Volkspartei (Guggenberg, Amonn e Raffeiner) i quali hanno presentato le loro richieste, insistendo soprattutto nella inclusione di Egna e Salorno nell'ambito della provincia di Bolzano e nella formulazione di due distinte zone elettorali per il Trentino e per l'Alto Adige.

Ci consta che ieri si è avuto un colloquio fra i delegati bolzanini ed i deputati trentini. In settimana avrà luogo un nuovo incontro fra i deputati e la delegazione della Valkspartei, per superare, in buona armonia le più gravi difficoltà.

La delegazione ha anche chiesto che i deputati del Consiglio regionale vengano fissati in base ad una aliquota fissa di elettori e non su una cifra aprioristica.

Nella giornata odierna la Commissione ha anche ricevuto i sindaci di Cortina d'Ampezzo, di Livinallongo e di Santa Lucia, oltre al rappresentante di «Zent Ladina». Erano presenti anche l'avv. Giuseppe Balista, preside della Deputazione provinciale di Trento, l'on. Granello, l'on. Conci, l'on. Carbonari, l'on. Paris e l'ing. De Unterrichter di Trento.

I sindaci hanno espresso la volontà delle loro popolazioni di essere aggregati al Trentino, per una restituzione legittima, che corrisponde a tradizioni, interessi e aspirazioni dell'ampezzano.

L'avv. Balista si è, a sua volta fatto buon interprete dei fondati diritti dei sindaci ampezzani, esprimendo il desiderio del Trentino di poter ritornare alla completezza dei suoi limiti amministrativi, mutilati dal prepotere dispotico del fascismo e appoggiando la richiesta di un plebiscito per detta zona.

A sua volta l'ing. De Unterrichter è intervenuto chiarendo le condizioni geografiche dei collegamenti col Trentino, in risposta alle osservazioni di parte bellunese che dimostravano avulso l'ampezzano dalle possibilità geografiche e stradali del Trentino. Da ultimo ha interloquito, con profonda competenza l'on. Granello, che ha fatto presenti le ragioni storiche, etniche, economiche e amministrative, che consigliano di appoggiare la libera volontà degli ampezzani.

La Commissione dei 18 ha ascoltato con molta attenzione le relazioni sul problema.

Per la pace dell'India

Gandhi ha iniziato il 15° digiuno

NUOVA DEHLI, 13. — Dopo un ultimo pasto a base di latte di capra, datteri e sugo di aranci, Gandhi ha iniziato stamane alle ore 9.30 l'annunziato «digiuno ad oltranza». Si tratta del quindicesimo digiuno effettuato da Gandhi nel corso della sua carriera politica. L'ultimo fu quello del 3 dicembre scorso durato 72 ore, che Gandhi intraprese per scongiurare l'estendersi dei disordini dal Punjab al Bengala.

Arriverà il carbone inglese

LONDRA, 13. — Un portavoce dell'Ente nazionale per il carbone ha comunicato oggi che la prima nave con un carico di carbone per l'Italia, in base al programma di spedizioni per il 1948, partirà da Newcastle entro la settimana.

«La spedizione successiva — ha detto il portavoce — avverrà all'inizio di febbraio e le spedizioni verranno sempre più intensificate».

I 600 GIORNI DELL'ALPENVORLAND

STORIA di un manifesto alterato

Heinricher aggiunse 3 parole al testo dell'avv. De Bertolini - Una lettera di Manci

TRENTO, settembre 1943

Di decisiva importanza per la futura storia del Trentino la giornata del 17 settembre culminata nella nomina a Commissario Prefetto dell'avv. Adolfo De Bertolini.

Un periodo nuovo incominciava: e ne fu eco immediata l'uscita del quotidiano locale col titolo «Il Trentino», purgato del sottotitolo «Quotidiano del partito repubblicano fascista» imposto da Foschi. Esso assunse il tono di indifferenze e freddo informatore di quanto accadeva, al di fuori dei partiti. Tale caratteristica veniva confermata più tardi dagli azionisti della «Società editrice trentina» in accordo con l'autorità prefettizia.

Il proclama del Commissario Supremo

Il giornale, il 18 settembre, recava la notizia dell'accaduto, con un'ampia cronaca redatta dall'ufficio stampa del Commissario supremo, presieduto dal dott. Schoenwitz e controllato da Pisekj.

«Nomino quale Commissario per la direzione della Prefettura della provincia di Trento (Commissario Prefetto) l'avv. Adolfo De Bertolini».

Questo il testo dell'ordinanza del Commissario Supremo per le provincie di Bolzano, Trento e Belluno, Franz Hofer, datata a Trento il 17 settembre.

Il giorno stesso il Commissario Prefetto De Bertolini diramava un proclama alla popolazione trentina.

«Nell'assumere dalle mani del Commissario Supremo per le provincie di Bolzano, Trento e Belluno l'incarico di Commissario Prefetto — esso dice — invito la popolazione trentina a mantenersi al proprio lavoro. Sarà una delle mie prime cure di provvedere acchè la vita civile, in quanto lo consentano le operazioni di guerra, rientri nelle condizioni di normalità.

«Invito i cittadini ad esprimermi senza inutili formalità le loro domande riflettenti cose di pubblico interesse promettendo loro di aiutarli nei limiti delle possibilità del momento.

«Dal canto mio attendo che la popolazione collabori onestamente in modo che sia raggiunta la finale vittoria delle armi germaniche; solo così potrà un giorno nelle migliorate condizioni di vita raccogliere il compenso per i sacrifici ora sofferti».

Senso di delusione

Il proclama fu una grave delusione per i trentini: come poteva il De Bertolini firmare un manifesto con siffatto chiaro auspicio alla vittoria delle armi germaniche? Non era questo il senso della sua collaborazione, per il bene e la tranquillità dei trentini.

Ma più degli altri rimase male lo stesso De Bertolini. Non credeva ai suoi occhi. Quelle non erano tutte parole sue. Il testo era stato modificato inserendo semplicemente, tre parole; ma tre parole che davano intonazione errata, non conforme al pensiero di chi aveva scritto. Nel testo originale, non vi erano accenni alle armi germaniche! Cos'era accaduto?

Fuori il foglio passato alla dattilografa. Eccolo. Chiaro. La frase è diversa. Mancano le tre parole. Ada Saletti, la dattilografa, non sa dare spiegazioni. Ha copiato con esattezza. Ecco, a comprova, la copia del dattiloscritto: corrisponde lettera per lettera. Allora?

Spiegherà l'equivoco il dottor Heinricher, consigliere di amministrazione presso il Commissario Prefetto, delegato al collegamento col Commissario Supremo e addetto alla censura. Letto il proclama, prima di passarlo al giornale, aggiunse diciannove lettere: tre parole, poichè quell'accenno ambiguo alla vittoria non era piaciuto a Hofer; meglio precisare e non lasciar dubbi; non poteva alludersi che alla vittoria delle armi germaniche.

Bertolini non fu interpellato. Heinricher gliene avrebbe riferito poi, a cose fatte e tutto sarebbe stato aggiustato.

Dramma di coscienza

Iniziò per De Bertolini un intimo dramma di coscienza. Reagire immediatamente? Significava rompere definitivamente l'esile ponte di pacificazione appena costruito: voleva dire lasciare il posto dodici ore dopo di averlo occupato abbandonando i cittadini alla sorte dell'occupatore. De Bertolini dimostrò qui la pazienza di sapere anche oltraggiare la propria dignità per servire gli altri. E fece silenzio.

Tuttavia, vi fu chi volle precisare le cose, seppur riservatamente, con una lettera vergata il 19 settembre e recapitata al Commissario Prefetto il giorno successivo: una lettera di Giannantonio Manci.

«Ho letto il suo proclama. Suppongo che Ella non avrà potuto fare diversamente — essa dice — ma è certo che se l'invocare la vittoria delle armi germaniche ed il tacere ogni accenno alla nostra disgraziata Italia doveva esser il pedaggio da pagarsi per la nomina di un trentino al posto di un Commissario Prefetto, forse ben pochi avrebbero avuto il coraggio di sollecitare Lei od altri ad accettare il già tanto ingrato e gravoso incarico.

«Meglio, secondo me, in tali condizioni, lasciare intera la responsabilità morale e materiale della situazione provocata dall'occupazione tedesca ai responsabili della stessa. E' l'eco accorata di molte coscienze, dolenti ed umiliate che Le portano le mie parole. Doloroso compito, cui non posso sottrarmi, perchè giudico tali compromessi contrari alla tradizione di sacrificio e d'italianità del nostro Trentino».

Questo stesso punto di vista veniva condiviso dall'avv. Ferrandi e dal signor Bacchi.

Bertolini non fiatò con alcuno, se non con l'avv. Cadonna, al quale manifestò rincrescimento per l'accaduto. Ma poi convenne che non si doveva sopravvalutare un episodio spiacevole, anche se esso aveva posto taluni patrioti in allarme.

La lettera rimase così senza risposta. Meglio accettare fra i due mali il minore in attesa della schiarita finale.

L'importante era che l'amministrazione del Paese fosse affidata a mani sicure, a gente del luogo circondata dalla fiducia degli amministrati, senza dar peso al colore del partito da cui questi uomini provenivano, purchè animati da buona volontà, da spirito di sacrificio, capaci, onesti allo scrupolo.

L'insediamento in Prefettura

La mattina del 18 settembre alle 11.30, lo stesso Commissario Supremo accompagnava l'avv. De Bertolini in Prefettura per l'insediamento. Una cerimonia senza chiasso. Consegne senza apparato.

Presenti tutti i funzionari ed i consiglieri di amministrazione tedeschi preposti alle singole divisioni, Hofer pronunciava un breve discorso ricordando che la nomina del Commissario Prefetto era avvenuta per spontanea designazione di un gruppo di esponenti del Trentino e, quindi, per loro tramite della popolazione. Compito era quello di esaminare i problemi di questa terra e di ridare ad essa tranquillità. Concludeva invitando la popolazione trentina alla concordia, alla disciplina, alla tolleranza ed i funzionari a prestare fedele collaborazione al Commissario Prefetto.

De Bertolini, in preda a commozione, che non gli impedì di nascondere il tumulto dell'animo, pronunciò solo brevi parole.

«In questo momento — egli disse — gli interessi della provincia sono tali da obbligare ogni uomo a prestare tutta la sua energia per il bene del Trentino».

E, con le lagrime agli occhi, ringraziò e salutò i presenti a ciascuno dei quali volle stringere la mano.

Subito dopo il Commissario Supremo lasciava la Prefettura, e ripartiva per Bolzano. Non sarebbe ritornato a Trento che dopo vari mesi, in occasione del settantaquattresimo compleanno di De Bertolini, al quale volle portare personalmente il suo augurio.

ZETA

(Proprietà riservata de «Il Popolo Trentino»)

Per gli agricoltori

Proroga ai termini di presentazione delle denunce dei cereali

ROMA, 13. — Il Ministero dell'agricoltura, accogliendo le richieste pervenute dalle organizzazioni interessate, ha stabilito che i termini per la presentazione delle denunce di produzione del grano, dell'orzo e della segala vengano prorogati fino al 25 gennaio 1948.

Il Ministero, nell'impartire questa disposizione, ha auspicato che tale proroga possa dare risultati tangibili, ai fini del conferimento dei suddetti prodotti all'ammasso.

Allo studio il problema dei danni di guerra

ROMA, 13. — Stamane l'on. Cifaldi, sottosegretario per i danni di guerra, ha ricevuto i dirigenti della Confederazione danneggiati e sinistrati di guerra guidati dall'on.le Gasparotto, presidente della Confederazione stessa.

Il grave e complesso problema dei danni di guerra è stato esaminato nelle sue linee generali e specialmente dal punto di vista finanziario, che verrà approfondito in successive riunioni previste per i prossimi giorni.

DEMOCRAZIA BULGARA

DIMITROV MINACCIA L'OPPOSIZIONE

SOFIA, 13. — In un discorso tenuto sabato scorso alla assemblea nazionale, il Presidente del Consiglio bulgaro Dimitrov ha dichiarato che «se non vi fosserco stati interventi dall'estero e se non si fosse voluto imporre un ultimatum alla giustizia sovrana della Bulgaria, la pena capitale si sarebbe potuta commutare e la testa di Petkov si sarebbe potuta salvare».

Rivolgendosi quindi ai 9 deputati dell'opposizione, Dimitrov ha dichiarato che il loro posto «non è nel seno di una grande assemblea nazionale» e li ha esortati a meditare se loro convenga mettersi nelle condizioni di incontrare la sorte di Petkov.

«Voi — egli ha detto — siete un disco grammofonico straniero, ma avete paura di parlare apertamente. La vostra unica preoccupazione è di salvare la pelle ed è per questo che non osate dire tutto quello che pensate».

Venendo poi a parlare del fronte patriottico Dimitrov ha detto che tutte le previsioni fatte dal fronte stesso si sono realizzate.

«A nome del Governo e del fronte patriottico, egli ha aggiunto, posso dichiarare che le attuali minacce di un attacco contro il nostro Paese e di bombardamenti aerei, rappresentano un ricatto puro e semplice».

Disastro ferroviario evitato per caso

Un palo del telegrafo arresta il treno sull'orlo di un baratro.

ROMA, 13. — Un disastro ferroviario di grave portata è stato evitato per puro caso sulla linea Roma-Terracina. Mentre un treno diretto alla Capitale, infatti, transitava sul ponte ad archi multipli fra Pomezia e Campoleone, uno degli archi di testa, che la locomotiva non aveva ancora raggiunto crollava. Un palo laterale della linea telegrafica di servizio, abbatendosi sul binario, arrestava la marcia del convoglio impedendogli così di toccare il limite del baratro improvvisamente fattosi.

Esportazione di valuta

Fino a 10.000 lire in biglietti

ROMA, 13. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto ministeriale 11 nov. 1947 con il quale si dispone quanto segue: «Coloro che dall'Italia si recano all'estero e coloro che dall'estero entrano in Italia, possono portare seco, a modifica di quanto stabilito dal decreto ministeriale 9 maggio 1947 biglietti di banca italiani, biglietti di Stato italiani e biglietti in lire italiane emessi in Italia dalle autorità militari alleate per un importo complessivo non superiore a lire 10 mila, purchè di taglio non superiore a lire 1000».

Il decreto entra in vigore domani.

Maciullati due coniugi dallo scoppio di un proiettile

CASSINO, 13. — Oggi verso le 12, nel Comune di Acquafondata, i coniugi Crescenzio Di Maschio e Giuseppina Vallone erano intenti a lavorare un loro terreno. Dato il freddo intenso, essi accendevano un fastello di legna per riscaldarsi, ma mentre si avvicinavano alla fiamma, un proiettile di cannone interrato proprio nel punto dove i due disgraziati avevano acceso il fuoco, improvvisamente esplodeva e i loro corpi erano sbalzati lontano completamente maciullati.

I due coniugi erano sposati da appena tre mesi.

Un colpo di spingarda

43 anitre uccise

ALESSANDRIA, 13. — Un primato notevole ha stabilito il cacciatore Angelo Coppa, in terrotorio di Valmacca, sul Po, è riuscito ad uccidere con un solo colpo di spingarda ben 43 anitre.

Ondata di caldo non gradita agli sciatori

WENGEN, 13. — Un pericoloso fenomeno si sta manifestando sui maggiori campi sciatori della Svizzera. Una improvvisa ondata di caldo ha provocato un rapido disgelo, sicchè i campi di neve sono ridotti a veri e propri pantani, tanto che le gare sono state quasi ovunque sospese.

Se il fenomeno dovesse durare si prevede che anche Saint Moritz si troverà nelle condizioni di non poter ospitare i giuochi olimpici, per i quali sono cominciate ad affluire le rappresentanze di tutti i paesi del mondo.

TORNANO AL LAVORO I BANCARI

La controversia risolta grazie all'infaticabile azione personale del Ministro del lavoro Fanfani

ROMA, 13. — Dopo una notte di discussione e dopo l'intero pomeriggio di oggi, occupato in frattative, si è giunti alla soluzione della vertenza fra aziende di credito e bancari.

Alle 22.30 le parti hanno concluso la stipulazione dell'accordo. Istruzione in tale senso sono state già diramate dalla Fidac. L'accordo si basa sui seguenti punti:

1) Tregua salariale contrattuale fino al 31 agosto p. v., durante tale periodo la Fidac si impegna a non promuovere agitazioni in connessione con le discussioni del nuovo contratto di lavoro.

2) Concessione di una indennità *una tantum*, da corrispondere a rate mensili a decorrere dal primo gennaio corrente mese e pari, complessivamente, al 120 per cento della mensilità relativa al mese di luglio 1947 e quindi nella stessa misura di quella precedente, garantendo un minimo complessivo di lire 40 mila ai lavoratori delle città con più di 10 mila abitanti e di lire 32 mila agli altri;

3) Per quanto riguarda l'orario di lavoro quello in atto attualmente nelle singole città rimane inalterato sia come durata che come distribuzione.

Circa l'orario di sportello, la Fidac nel presente atto della richiesta avanzata dalle aziende ed intesa ad ottenere l'apertura pomeridiana degli sportelli anche mediante opportuni turni di orario di lavoro, ha dichiarato di non respingerla a priori e che esaminerà il problema con i propri organizzati, al fine di discuterlo in sede di trattative per la stipulazione del nuovo contratto di lavoro col proposito di cercare una soluzione soddisfacente per le due parti e per l'economia del Paese;

4) Viene contemplato il recupero delle ore di sciopero nella misura massima di 15 ore. Secondo le esigenze delle aziende tale recupero potrà essere effettuato con un massimo di 2 ore giornaliere;

5) E' stato accettato la disciplina stabilita dall'accordo Confindustria-C.G.I.L. per il funzionamento della scala mobile in discesa.

Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«La Fidac - Segreteria della C.G.I.L. comunicano che le trattative relative alla vertenza che aveva causato lo sciopero dei bancari si sono concluse questa sera con piena soddisfazione dei lavoratori. La Fidac e la Segreteria confederale hanno pertanto deciso la cessazione immediata dello sciopero.

PROBLEMI REGIONALI

Una nota sulla ferrovia della Valsugana

Pergine prende posizione sulla rettifica Calceranica-Novaline

Un «comitato perginese» sorto in difesa degli interessi locali per la rettifica della ferrovia della Valsugana, ci invia con preghiera di pubblicazione:

Abbiamo letto su «Il Popolo Trentino» di domenica scorsa 11 gennaio una comunicazione di intonazione ufficiosa circa i lavori del comitato d'azione veneziano preposto alla rettifica della Valsugana, comitato che ha tenuta una propria riunione sabato 10 corr.; ed è in seguito a quanto riferito che riteniamo necessario prendere posizione per precisare quanto segue:

a) Alla vigilia di tale riunione il Preside della provincia convocava nel proprio ufficio a Trento il sindaco di Pergine, quale presidente del comitato perginese costituito in difesa degli interessi locali connessi al problema delle comunicazioni ferroviarie, e ciò per conoscerne il pensiero. Alla riunione, di carattere consultivo, erano stati in pari tempo invitati il Sindaco di Trento, quale vicepresidente del comitato di azione veneziano, e l'ing.re Sardagna. Il Sindaco di Trento non ha presenziato all'incontro.

b) In sede di discussione la delegazione perginese esponeva il proprio punto di vista in difesa degli interessi locali, interessi che si identificano con quelli di una vasta zona della provincia. Si prospettava che lo spostamento del tracciato, come esso è previsto dal progetto che punta sulla deviazione Calceranica-Novaline, compromette irreparabilmente la economia di una vasta plaga trentina e si chiedeva che fosse tenuto conto del progetto a suo tempo elaborato dallo Stato, che prevede l'allacciamento della Valsugana alla Verona-Brennero a S. Michele all'Adige, pur salvaguardando l'interessi del capoluogo della provincia.

c) Preso atto di quanto esposto dalla delegazione perginese, il Preside della provincia raccomandava all'ingegnere Sardagna che il Sindaco di Pergine fosse chiamato a far parte del comitato veneziano, come i perginesi hanno già chiesto in sede competente, e ciò allo scopo di giungere a conciliare tutti gli interessi già in sede di discussione, affinchè la provincia possa manifestare il proprio punto di vista in tempo ed essa non sia posta di fronte al fatto compiuto.

d) Raccomandava, infine, all'ing. Sardagna di volere, eventualmente, elaborare il progetto di una nuova variante che tenga conto degli interessi perginesi e di quelli degli altri settori della provincia.

A parte ogni apprezzamento di carattere tecnico facciamo presente che le cose sono rimaste fino a questo momento allo stato di prima. La comunicazione fatta domenica scorsa da «Il Popolo Trentino» lascia pensare che in sede competente si sia ribadito il concetto della rettifica Calceranica-Novaline.

Di fronte a questa situazione i perginesi non possono non esprimere pubblicamente il loro disappunto mentre invocano che la discussione su di un progetto di tanta vitale importanza per sì vasta parte della provincia non possa rimaner limitata in seno a un comitato del quale, per il momento, fanno parte i soli tutori dell'interesse del capoluogo.

Il problema della rettifica della Valsugana esula dal terreno limitato dell'interesse locale e riveste maggiore importanza; esso è innanzitutto problema nazionale; perciò è necessario che, ai fini di una risoluzione imparziale esso sia approntato con ogni avvedutezza e con ogni cautela se si vuole che l'opera, a fatto compiuto risponda in pieno a tutte le funzioni che le sono serbate.

Appunto per questo il comitato perginese non tralascierà alcuna azione legale pur di giungere ad una risoluzione che rispecchi gli interessi generali.

* * *

Fin qui, il comunicato del comitato perginese, al quale siamo debitori di una rettifica: la notizia pubblicata domenica non era di fonte ufficiale nè ufficiosa ma risultato di nostre informazioni particolari.

Per il resto, le osservazioni del comitato non possono essere che sottoscritte: nè vediamo perchè, quando verrà trattato il problema della rettifica di Calceranica, il sindaco di Pergine od un rappresentante delegato dalla zona, non possa essere immesso nel comitato veneziano.

SCHERMO del mondo

L'esodo della paura

INNSBRUCK, 13. — *Giungono qui molti profughi della zona viennese, incalzati non da speciali avvenimenti, ma dalla paura di quanto può accadere, dopo che i russi hanno aumentato la loro pressione nel territorio da essi occupato.*

Su un elefante fra le belve

LONDRA, 13 — *Un originale esperimento cinematografico è stato compiuto dal celebre esploratore americano specializzato nella cattura di belve per il rifornimento di tutti i giardini zoologici del mondo: Frank Buck. Con la sua macchina piazzata sul dorso di un elefante, dopo essersi addentrato nel cuore del Borneo, Franck Buck ha ripreso scene di una selvaggia e drammatica bellezza, assolutamente inedite nella storia della cinematografia, raccogliendo in un film che si intitolerà* La notte nella giungla. *Ne sono i soli protagonisti le belve, sovrane assolute di un mondo in cui l'uomo non era mai penetrato fino ad oggi.*

Il sogno fatto realtà

BRESCIA, 13. — *La bimba Gabriella Locatelli di 7 anni ha vinto il «Concorso mondiale dei desideri» bandita dall'«Ente culturale Universalia».*

Ecco il testo della lettera, ingenuamente poetica, con la quale la piccola ha espresso il suo sogno, che fra non molto sarà realtà:

«A me piacerebbe tanto una bella casetta rossa, con la loggetta ed i vasi di fiori, con le stanze ove entra il sole, con davanti il giardino, una pianta di mele, una di cachi. Come sarei contenta con le mie sorelline! Siete come i maghi del bosco voi? Io vi penso così. Ho sette anni. Vi mando tanti baci».

CORRIERE DI TRENTO

DISOCCUPAZIONE PROBLEMA ASSILLANTE

Diecimila senza lavoro in provincia secondo le statistiche più recenti

E' necessario però un più severo controllo: e la cifra dovrebbe ulteriormente ridursi

Recentemente, sulle nostre colonne, un articolo di un sindacalista rivano, ha affacciato all'opinione pubblica il problema della disoccupazione stagionale, che, aggiunto a quello quasi cronico ormai dei senza lavoro, costituisce una delle piaghe più dolorose della nostra società contemporanea.

La situazione, già grave di per sè, viene ad appesantirsi, in questo periodo, per le inevitabili sospensioni di attività che in parecchi rami dell'industria (vedi ad esempio, l'edilizia) vengono a cessare quasi completamente in attesa del ritorno della bella stagione.

Essa però, pur senza volerla sottovalutare, non è proprio tanto grave come sembra intravvederla il sindacalista in discorso: si può anzi affermare serenamente che è notevolmente migliorata dallo stesso periodo dello scorso anno, e che può essere guardata con una certa serenità.

L'ultimo censimento, disposto dall'ufficio provinciale del lavoro, ha dato un risultato confortante, se messo in rapporto con le cifre della fine d'anno 1946. Ventimila, circa, erano allora gli iscritti negli elenchi. Al recente censimento, essi [illegible]

[illegible]

parsi del problema: è un grave, un angoscioso problema, perchè anche noi ci rendiamo perfettamente conto che anche i piccoli agricoltori non possono, col solo reddito dei pochi e magri terreni in proprietà od in mezzadria, vivere all'infinito con nuclei familiari che alle volte sono notevolmente numerosi. Ma si vuole ridurre il problema della disoccupazione alle sue reali proporzioni sfrondandolo di sovrastrutture spesso artatamente costruite e demagogicamente gonfiate per motivi che ognuno può indovinare.

Per potere con maggior copia di mezzi e puri fervori di iniziative, andare incontro alla vera disoccupazione: quella operaia della città, quella del bracciantato; quella anche, quasi sempre ignorata delle categorie intellettuali; che nascondono nella educazione ricevuta e con la vernice di una innata ritrosia, una dignitosa ma talvolta asprissima miseria.

Ci sarebbe, forse, un modo per risolvere questo problema: intendiamo quello della classificazione dei «veri» disoccupati, alleviando nel contempo quello centrale della disoccupazione vera e propria. Il Governo dovrebbe destinare tutti i fondi che attualmente vengono erogati per la disoccupazione (e sono miliardi e miliardi) alla esecuzione di opere pubbliche, destinandovi tutti i lavoratori iscritti negli elenchi e che risultino validi ad eseguire quel dato lavoro. Ci sono tante opere, urgenti anche, che potrebbero richiedere masse numerose di operai non qualificati, ed assorbire quindi tutte le braccia che hanno volontà e bisogno di lavoro: per dirne una la strada Fersina-Avisio; perchè non completarla con questo sistema? E' una proposta che potrebbe anche essere esaminata.

Adesso ci pare di sentire voci scandalizzate, affermare che si tratta del lavoro obbligatorio, di tipico stampo totalitario; ma secondo noi, si tratta di tutt'altro. Semplicemente di eliminare, con i dovuti accorgimenti, tutti quei disoccupati che non sono tali o che sono tali per cronico difetto di volontà di lavoro.

Semplicemente far sì che le offerte che vengono raccolte presso tutta la popolazione in questi giorni, vadano, come è giusto, ai fratelli che soffrono per l'immeritata ed indesiderata mancanza di lavoro.

E non ad alimentare un cronico stato di malavoglia, e nemmeno ad ampliare un bilancio di per sè sufficiente allo stretto necessario.

Congresso nazionale C. I. F.

Tutte le presidenti comunali, le dirigenti dei servizi assistenziali e le propagandiste del CIF sono invitate al congresso nazionale che si terrà a Roma dal 5 all'8 febbraio [illegible]

Il "pranzo del bambino,,

[illegible]

INIZIATIVE E PRIME OFFERTE NELLA CAMPAGNA PER I DISOCCUPATI

Cominciano a giungere le prime notizie sui risultati [illegible]

[illegible] ganizzando per sabato 17 corrente un concerto per violino [illegible]

[illegible]

Lettere al Direttore

Questa rubrica è a disposizione di chiunque desideri esprimere il proprio pensiero [illegible]

Ancora sui servizi automobilistici

[illegible]

NOTIZIE DA RIVA

Per il Fondo di solidarietà invernale

[illegible]

DEMOCRAZIA CRISTIANA

SCUOLA DI PARTITO — Questa sera alle ore 20.30, avrà luogo [illegible] «Lo Stato» [illegible]

— NOTIZIARIO — DEI COMMERCIANTI

Abbonamento dazio consumo

[illegible]

Libera vendita della pasticceria fine al 23 gennaio

[illegible] delle notizie pubblicate dalla stampa si comunica che il 12 corrente è pervenuto dalla Sepral un telegramma dall'Alto Commissariato per l'Alimentazione con il quale veniva prorogato al 23 corrente il termine della libera vendita di ogni tipo di pasticceria fresca per dare ai detentori della merce la possibilità di smaltire eventuali eccedenze.

Riunione tabaccai

Sabato 17 gennaio alle ore 15 si terrà presso la sede dell'Associazione commercianti, via Mantova 21, l'Assemblea generale di tutti i rivenditori di generi di monopolio della provincia per trattare il seguente ordine del giorno: [illegible] presidente; [illegible]zazione categoria; [illegible]ti 1948; 4) nomina [illegible]iali; 5) varie.

A.S.U.T.

Tennis da tavolo. - La Direzione rammenta alla cittadinanza che questo pomeriggio alle ore 16 nel salone dell'Hotel Maffei avrà luogo l'atteso incontro di tennis da tavolo tra il Circolo Tennis e l'ASUT. L'ingresso è libero a quanti trovino interesse alla manifestazione.

Ustionata dalle fiamme una bimba di tre anni

Voleva riscaldare sul fuoco il suo bamboccio di celluloide

[illegible]

combustione e che, posto a contatto con il fuoco poteva infiammarsi rapidamente.

La bambina salì sul focolare ed allungò le mani, che stringevano la bambola, sulle fiamme: subito esse investirono il giocattolo che brillò in un furioso rogo propagandosi alle braccia ed al viso della piccola.

Accorse alle grida di dolore la mamma che riusciva, dopo non pochi sforzi, a strappare dalle mani della figlia, l'infiammato giocattolo.

Le ustioni riportate dalla bambina sono abbastanza gravi.

INTERESSI VARI

[illegible]

EPILOGO D'UNA TRISTE VICENDA

Rinviate a giudizio due donne dopo la misteriosa morte di Coredo

[illegible]

[illegible] della Parteli e una delle sorelle del Sicher: Cornelia (quest'ultima si trova tutt'ora detenuta presso le locali carceri).

Sotto la imputazione di maltrattamenti in famiglia (art. 572 C. P. I p.) anzichè da maltrattamenti seguiti da morte, è rinviate al Tribunale di Trento.

Anna Sicher invece, è stata assolta in istruttoria per non aver commesso il fatto.

Tempo

L'Osservatorio meteorologico dei PP. Francescani comunica:

Temperature di ieri: massima 5; minima 0.2; media 2.1; umidità 88; pressione 743.93.

Revisione delle liste elettorali

Il Sindaco avverte che fino a domani sono a disposizione degli interessati gli elenchi predisposti dalla commissione elettorale per la revisione annuale delle liste. Ognuno può reclamare contro le risultanze degli stessi.

Entro tale giorno può anche essere presa visione delle liste degli elettori divise per sezione; eventuali ricorsi dovranno essere proposti alla commissione elettorale mandamentale entro il 15 gennaio.

"Il libro della vita,,

Venerdì alle ore 21, nel salone del Museo di storia naturale, palazzo scuole Verdi, il prof. Umberto Corsini, su iniziativa del Circolo indipendenti, terrà alla Pro Cultura una conferenza sull'opera del nostro concittadino dott. Beppino Disertori «Il libro della vita», pubblicata da Mondadori.

LA RADIO

RETE AZZURRA: 7.15 Giornale radio. 7.26 Musiche del buongiorno. 8 Giornale radio. 11 Dal repertorio fonografico. 11.30 La radio per la scuola elementare. 12 Radio Naja. 12.25 Musica leggera e canzoni. 13 Giornale radio. 13.18 Orchestra d'archi. 13.42 Musiche campagnole. 17 Ritmi e melodie eseguite dal Quintetto Spellanzon. 18 Concerto di musiche polifoniche con organo. 19 Ferrari e la sua orchestra. 19.40 Dalla suite «Lo schiaccianoci» di Ciaikowsky. 20 Giornale radio. Notiziario sportivo. 20.30 Cortesia contro scortesia. 20.45 Avanti c'è posto. 21.05 Orchestra da concerto di radio Torino diretta da Alfredo Simonetto con la partecipazione del pianista Mario Zanfi. 21.35 La danza dei microfoni. 22.20 Melodie del golfo. 23 Giornale radio. 23.10 Il teatro dell'usignolo.

Stato Civile

NATI: Dorigatti Erio di Enrico e di Mazzalai Maria; Gislimberti Roberto di Stefano e di Iachemet Emma.

MATRIMONI: Maistrelli Fiorello industriale con Zanolini Elsa, casalinga.

Notiziario della PCA

La FUCI ha raccolto, a beneficio della P.C.A. le seguenti offerte:

Lire 5000 Niccolini; 1000 ditta Saetta, Pedrotti, Tomasi, Prada (Asfalti); lire 900 Lunelli; 600 Dall'Armi; 500 Aziende Agrarie, Peterlongo orologiaio, Cantina Pedrotti, M. A. L. P. A., Tomasini, farmacia Gallo, Failoni, Ranzi, Ducati, Eghenter, I. C. A., Piccoli, Maestranzi, farmacia Santoni, Zanella; 300 R. Campregher, Callone; 250 Ambrosi; 200 Paternoster, Drogheria alla Rotonda, panificio Gentilini, Giuseppe Ranzi, Livio Nardelli, Baldessari, Molinari, Zuffo, Piccoli, Bonvecchio, Pittori, Lunel, Invincibile, Protesi, Bonmassar, Recan, Fermo, Bottega dell' Artigiano, Recla; 150 TEMI De Zanis, Gottardi; 100 Mariotti, Mosna, Deanesi, Bazzanella Maria, Bar Tre Portoni, Farmacia S. Chiara, Baldo, Bar Angeli, Valentini Carlo, Valersi Vigilio, Macelleria Melotti, Margoni, Brugnara, Demattè Renzo, Polo Vittorino, Puleo, Fronza, Clara Soloni, Gadotti Alessandro, Bezzi, Margoni Luigi, Busana, Stoffella, COT, Bertotti, Tomasi Giorgio, Nichelatti, Franzinelli, Rossi Raccagni, Casa caffè, Forni, Caffè Commercio, Schirripa, Crepaz, Oreficeria Casagrande, Detassis (fiori), Spagnolli, Lubich, Pisetta, Eros, Fedrizzi, Temani, Fracchetti, Bosetti, Gabrielli, Vulcano, Widmann, Righi, Disertori (giornali), Mattivi, Torzi, Mayer; 50 Pasticceria Fiorentina, De Castel Terlago, Garbari Giovanni, Bertoldi, Poli Giuseppe, Tomasi Giuseppe, Foto Dorigatti, Bar III Novembre, Perini, Odorizzi Giuseppe, Trattoria Covi, Tecilla, Lover Ettore, Franceschini, Postal, Detassis, Mazzè Giovanni, Matteotti, Nicolao, Franceschini Italo, Nardelli, Lorenzi Pio, Albergo San Marco, Anesi, Palanch, Camin, Carpenteri Livio, Albergo alla Posta, Dalponte, Grigoletti, Casalinga, Solmi, Bonfioli, Zanlucchi, Lorenzoni, Pasetto, Ardesi, Rusconi, Spirk, Lumia, Tintoria Cadrobbi, Tapparelli, Lunelli, Lazzeri, Dalprà, Casari, Temani (tabacchi), Vivori, Spaccio vini (via Dordi), Vernici a fuoco (via Dordi); 40 Montrone, Salvaterra; 20 Manifatture Alba, Farmacia alla Madonna, Detassis (barbiere), Bottegon.

*

La presidenza della P. C. A. ringrazia il Sait, la ditta Autotrasporti «Rezia» e la ditta Santoni che si sono prestate con i loro automezzi per la raccolta dei doni nella «Giornata della carità» del 28 dicembre scorso; rinnova il suo ringraziamento alle associazioni, fra le quali quella della gioventù femminile di Azione Cattolica, che hanno collaborato alla riuscita della «Giornata». Ringrazia infine tutti gli offerenti anonimi che hanno dato ai giovani di A. C. questuanti di casa in casa.

LA MOSTRA NAZIONALE DELL'EQUIPAGGIAMENTO ALPINISTICO E TURISTICO

Tutte le forze turistiche ed economiche appoggeranno la iniziativa

L'iniziativa della federazione combattenti e reduci, per allestire nella nostra città una mostra nazionale dell'equipaggiamento turistico ed alpinistico, della quale avevamo già dato notizia, ha incontrato la fervida adesione e l'aperta simpatia di tutte le categorie interessate.

Ne è stata prova la affollata riunione di ieri sera, che ha visto, alla Camera del commercio, i rappresentanti degli industriali, dei commercianti, degli artigiani, del turismo trentini, discutere appassionatamente la iniziativa, nell'intento evidente di dar luogo ad una manifestazione che in questo e nei prossimi anni, possa dare alla città ed alla provincia, una più vasta notorietà nel campo nazionale ed all'artigianato nostro in special modo, una maggiore possibilità di sviluppo per le sue produzioni.

La riunione si è iniziata verso le nove, presieduta dall'avv. Deluca, presidente della Camera di commercio, industria ed agricoltura. Fra i presenti, abbiamo notato, oltre ai rappresentanti della federazione combattenti e reduci organizzatrice della riunione e patrocinatrice della mostra, il presidente degli industriali, l'assessore Marchesoni in rappresentanza del Sindaco, il presidente ed il direttore dell'Ente provinciale del turismo, i rappresentanti dei commercianti e degli artigiani, quelli della SAT, l'avv. Marzani per il TCI, Alessandrini per l'ASCI, il prof. Wolf per il sindacato artisti di recente costituzione e numerosi altri.

Ha aperto la riunione l'avv. Deluca, porgendo il consueto saluto agli intervenuti e sottolineando la importanza della mostra che si vuole organizzare, sia dal lato turistico che da quello economico; ed elogiando la iniziativa dei combattenti che la hanno voluta. Il rag. Parolari, presidente della federazione combattenti e reduci, ha detto come l'iniziativa sia stata presa per sopperire in altra maniera che non sia quella, a lungo andare umiliante, della colletta, ai molti bisogni assistenziali della federazione, per i suoi iscritti. Ringraziando le autorità dell'appoggio immediatamente e calorosamente concesso, egli ha ricordato il Prefetto, il Sindaco, che ha immediatamente messo a disposizione la sede, le associazioni di categoria, l'Ente provinciale del Turismo, ed in modo particolarissimo l'on. Romani che a Roma, ha avuto parole di entusiastico elogio per la proposta ed ha dato e promesso per l'avvenire tutto il suo appoggio.

Dopo aver illustrato a che punto sia la domanda e sottolineato come è quasi certo che essa sarà benevolmente accolta dalla autorità centrale, il rag. Parolari ha sottolineato le caratteristiche della mostra che dovrà raccogliere, nel periodo di massimo afflusso di visitatori nella nostra regione, tutti gli articoli che interessano l'alpinista ed il turista per il suo equipaggiamento, dagli indumenti ai micromotori, alle vetture con rimorchio, alle tende per campeggio ecc.

L'oratore ha illustrato anche la organizzazione tecnica e detto come sia tra gli scopi della riunione quello di completare la composizione delle cinque commissioni alle quali sarà affidato il compito della organizzazione. Egli ha chiesto a tutti una collaborazione fattiva e sincera, rivolgendosi a «tutti quelli che vogliono bene alla nostra terra», nel segno e nel nome di un sentimento di amore civico, forse un poco dimenticato ma certamente non del tutto disperso fra noi. L'assessore Marchesoni a nome del Sindaco assente per ragioni del suo ufficio, ha recato il caldo saluto del Comune alla iniziativa. Si è iniziata quindi la discussione, che ha particolarmente trattato, agli inizi, il problema della sede (uno degli edifici scolastici, molto probabilmente le «Crispi») e della data, che è stata, in linea di massima, concordata fra i primi di agosto ed il 10 settembre.

Sono intervenuti ripetutamente e con particolare calore e competenza, il cav. Calliari, lo ing. Apollonio, l'assessore Marchesoni, Postai, Zatelli, il conte Alberti, mentre il prof. Mosna ed il rag. Parolari, per il comitato organizzativo, han dato chiarimenti.

E' stato quindi proceduto alla nomina delle commissioni, che saranno così composte: tecnico commerciale Postai, Nicolini Mario, rag. Ravanelli; tecnico artistica, arch. Ferrari, ing. Apollonio, ing. Ronch, un rappresentante della «Famiglia artistica trentina» ed un rappresentante del sindacato artisti; stampa e propaganda Aldo Bertoluzza, cav. Tomasini, cav. Viberal, Bonfioli ed un rappresentante del sindacato provinciale dei giornalisti; commissione organizzativa cav. Lumia, Zatelli, cav. Calliari, dr. Giuliani, Buccella; amministrativa, dott. Steiner, rag. Parolari, ing. Bazzani, Presidente del comitato generale il rag. Parolari, vicepresidente il prof. Mosna.

Il comitato d'onore, sarà composto dal Principe Arcivescovo, dal Prefetto della Provincia, dal Sindaco, dal Preside della Provincia, dal Presidente della Camera di commercio, dal Presidente dell'Ente provinciale del Turismo, dal Presidente della SAT, dai presidenti dei commercianti, industriali ed artigiani e dal Sindaco di Rovereto.

CRONACHE DI ROVERETO

Assemblea dei pensionati statali

Lunedì pomeriggio, con numeroso intervento, ha avuto luogo alla C. d. L. l'annunciata assemblea dei pensionati statali. Nella riunione sono stati trattati vari problemi riguardanti la categoria e, fra il resto, il problema della concessione della tredicesima mensilità ai pensionati e l'adeguamento della contingenza in confronto dei dipendenti dello Stato e degli Enti locali.

Si è proceduto quindi alla nomina dei delegati al prossimo congresso della C. d. L.

Per i disoccupati

Domenica prossima al teatro Rosmini sarà rappresentata la commedia in quattro atti «Il rinnegato». Il bel lavoro verrà certamente apprezzato e l'incasso andrà a favore dell'iniziativa pro disoccupati.

Riunione commissioni interne

Questa sera alle 18 alla C. d. L. si riuniranno le commissioni interne degli stabilimenti per trattare sul fondo assistenza ai disoccupati.

S. Ilario

Oggi, nella chiesa omonima, si celebra la festa del Santo titolare.

Nera minima

Notti or sono, ignoti ladri, dopo divelta una grata di ferro, penetravano nei locali di vendita della Cooperativa di Saccone di Brentonico. Scopo dei malviventi era quello di asportare il denaro della cassa. Tale tentativo andò fallito, dato che lo addetto alla cassa stessa preleva giornalmente il denaro depositandolo alla cassa di Brentonico. Mancano ottocento lire, tolte da un cassetto. Anche generi alimentari e di monopolio, oltre a mercerie in genere sono stati rubati. Il valore si aggira sulle centomila lire. I carabinieri stanno indagando. In merito a tale furto, anche nella nostra città sono state iniziate indagini, però con esito finora negativo.

* * *

I carabinieri di Vallarsa dopo una visita al contadino Omenigrandi Raffaele da Valmorbia, sequestravano, armi, munizioni ed esplosivi. Tra le armi figurano, una pistola, un pugnale, cartucce di dinamite e munizioni per mitra e per moschetto.

* * *

L'altra notte ignoti ladri penetravano nel pollaio di certo B. Luigi, rubando cinque galline ed arrecandogli così un danno di varie migliaia di lire.

* * *

Vittima di quasi eguale impresa è stato il signor Maurizio Monti, derubato di dieci galline.

* * *

I carabinieri della nostra città hanno proceduto all'arresto per conversione di pena, di Giovanni Weiss di anni 50.

Attività ladresca

In questi giorni sono da segnalare vari furti. Il primo ha avuto luogo alla stazione di Mori ove sono state rubate quattro carrucole degli scambi con i relativi perni. Anche il sig. Marcello Vettori di Lizzanella ha subito un furto di notevole entità. I ladri dopo scassinata la porta della sua bottega si sono impadroniti di vari arnesi da barbiere e stoffe del valore complessivo di circa 50 mila lire.

I furti sono stati denunciati.

[illegible] so le rispettive sedi. L'Associazione commercianti invierà a tutti i negozi e pubblici esercizi un apposito incaricato munito di delega per la raccolta delle offerte. Gli elenchi degli offerenti saranno poi passati al comitato comunale con le somme raccolte.

Due denunce

I carabinieri di Bezzecca hanno denunciato tale Collotta Remo fu Camillo per detenzione e porto abusivo di arma da fuoco. Il Collotta era infatti in possesso di una rivoltella non denunciata.

A Dro invece è stato denunciato tale Attilio Benuzzi, trentaseienne, per disturbo della quiete pubblica. Il Benuzzi, cacciato da un pubblico esercizio perchè vi faceva chiasso, non aveva trovato di meglio che continuare a fare un chiasso indiavolato in strada.

In memoria avv. Poli

All' orfanotrofio cittadino sono pervenute le seguenti offerte in memoria del defunto avv. Filiberto Poli: ing. Grigolli di Desenzano lire 2000; avv. Simone Portolan della Corte d'Appello di Firenze lire 1000.

E' uscito in questi giorni

La Croce Rossa Italiana

Tre anni di attività 1944-47
Relazione del Presidente Generale Umberto Zanotti - Bianco

Questo volume rievoca l'angosciosa tragedia abbattutasi sul nostro Paese; la tenace e rapida ricostituzione della C. R. I. e la sua appassionata opera di soccorsi alle popolazioni, la constatazione di una fervida, generale ripresa; la certezza della resurrezione completa dell' Italia nel lavoro e nella pace.

Il volume in grande formato un sedicesimo elefante è ampiamente illustrato da grafici e interessanti fotografie. Si vende a beneficio delle opere di soccorso della C.R.I. al prezzo di lire 500 presso le principali librerie e si può ricevere franco di porto versando direttamente lo importo al Comitato centrale della C.R.I. in via Toscana 12, Roma, (C. C. P. 1-125).

Cinema

ITALIA: Gli sparvieri del Colorado (m. v.)
MODENA: Pennsylvania (adulti).
ROMA: Cronaca nera (adulti).
SOCIALE: Bedelia (escluso).
VITTORIA: Daniele Cortis (adulti)

DIARIO

TRENTO CRISTIANA - Diario sacro - mercoledì 14 gennaio: s. Ilario vescovo, confess. e dott. - s. Felice prete e martire - s. Odorico confessore.

Farmacia di turno - questa sera presta servizio notturno la farmacia **Alla Madonna**, via Manci - telefono 16.80.

BORSA DI MILANO

(Chiusura del 13.1-1948)

Rend. 3.50 % 76.60; Rend. 5 % 83.50; Red. 3.50 % 67.20; Red. 5 % 84.50; Prest. Ric. 66; Obblig. Venezie 3.50 % 97.75; B. T. 5 % 48 99.20; B. T. 5 % 49 99; B. T. 5 % 50-I 97.65; B. T. 5 % 50-II 97.60; B. T. 5 % 50-III 96.80; B T. 5 % 50-IV 97.50; B. T. 5 % 51 97.85; B. T. 4 % 51 89.80; B. T. 5 % 51 conv. 96.80; Centrale 4620; Assicurazioni Generali 11970; Cotonif. Cantoni 26000; Lan. Rossi 12600; Fibre Tessili 1890; Snia Viscosa 2000; Montecatini 335; Dalmine 970; Ansaldo 298; Breda 346; Bianchi 407; Isotta 88; FIAT 685; S.A. D.E. 900; CIELI 1190; Edison 2000; Sarda 650; Seso 670 SIP 930 Romana Elettrica 1555; Distillerie Italiane 2860, Romana Zuccheri 1005, ANIC 1250; Italiana Gas 41; Rumianca 211; Iniziativa Edilizia 635; Beni Stabili 3200; Italcementi 3015 Pirelli Italiana S.p.a. 1905; Pirelli e C. 2600.

CAMBI ESPORTAZIONE:
Dollaro chèque 572.50; telegraf. 573.50; franco svizzero 138; sterlina 1735.

FLAMINIO PICCOLI
Direttore responsabile
Tipografia Ed. Coop. «Tridentum»

All'alba di stamane, rassegnato ai voleri divini, spirava

AGAPITO ROSSI

novantacinquenne

Lascia nell'angoscia figli, generi, nuore, nipoti, pronipoti, e parenti tutti che invocano dai buoni, preci per il loro caro defunto.

Aldeno, 13 gennaio 1948.

Il funerale avrà luogo il 15 c. m. alle ore 9, partendo dalla casa dell'estinto.

Serve di partecipazione diretta.

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

SPORTIVI! le migliori calzature sci montagna da Postai via Oriola, Trento.

LAVORI artistici su rame, regali tipici da Turisport - Trento, via Roma.

VENDESI autocarro «S.P.A. Dovunque» a gassogeno ben gommato portata utile q.li 30 o permutasi con camioncino portata 8-10 q.li. Rivolgersi F.lli Nicolussi Salorno. 119

PASTIGLIE Pinolina Foletto per catarri, tossi, raucedini. Nelle farmacie.

VENDO partita fieno. Scrivere prezzo quintale. Scrivere cassetta 0009 Soc. Pubbl. Ital. - Trento. 123

LOCALI

AFFITTASI negozio con vasti magazzini in Mezzolombardo. Rivolgersi Bridi Mezzolombardo. 121

OFFERTE DI LAVORO

LAVORO femminile, facile, rimunerativo domicilio. Scrivere Eura, Redi 23, Firenze.

Abbinata alla «Gran Corsa Siepi» di Roma — Ippodromo Capannelle — 18 gennaio 1948